

DOCENTE: Prof. ALESSANDRO TESAURO

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione di strumenti avanzati per la comprensione dei molteplici risvolti delle politiche pubbliche in materia di controllo e prevenzione penale della criminalità organizzata di tipo mafioso. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di sviluppare in autonomia competenti punti di vista sulla percorribilità delle varie strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia. Autonomia di giudizio Il corso intende sollecitare negli studenti la formazione di una capacità di valutazione critica riguardo agli strumenti normativi attualmente disponibili nel nostro ordinamento sul fronte del contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'economia.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di esporre i risultati degli studi a un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute politico-sociali delle scelte compiute in sede legislativa e giurisprudenziale in ordine alla lotta contro la criminalità organizzata. Capacità d'apprendimento. Sviluppo di un'adeguata propensione all'aggiornamento, con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche e delle fonti normative e giurisprudenziali proprie del settore specifico.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esplorare la complessa legislazione in materia di contrasto alla criminalità organizzata che si è formata soprattutto da venti anni a questa parte. L'obiettivo è quello di facilitare l'acquisizione di un approccio metodologico che faccia perno sulle misure penali attualmente vigenti, e che riesca anche a valorizzare la dimensione interdisciplinare del tipo di reazione che il nostro ordinamento ha messo in campo contro le mafie.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI. ESERCITAZIONI SU CASI DI STUDIO
TESTI CONSIGLIATI	<p>- R. SCIARRONE, Mafie, relazioni e affari nell'area grigia, in Alleanze nell'ombra, Donzelli, Roma, 2011, pp. 3-48 (disponibile in fotocopie). - G.B. TONA, I reati di associazione e di contiguità, in Trattati di diritto penale, a cura di A. Cadoppi e altri, P.S., vol. III, Utet, 2009, p. 1062-1166 (disponibile in fotocopie). - C. VISCONTI, Sui modelli di incriminazione della contiguità alle organizzazioni criminali nel panorama europeo: appunti per un'auspicabile (ma improbabile) riforma "possibile", in AA.VV., Scenari di mafia, a cura di G. Fiandaca e C. Visconti, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 189-202 (disponibile in PDF). - G. FIANDACA, Il concorso esterno: un istituto (ancora) senza pace, in Legislazione penale, vol.3/4, 2012, pp. 695-705. G. Fiandaca, Questioni ancora aperte in tema di concorso esterno, in foro it., 2012, II, 565. Fiandaca- Visconti, Il patto di scambio politico-mafioso al vaglio delle sezioni unite, in foro it., 2006, II, 86. Amarelli, La riforma del reato di scambio elettorale politico-mafioso, in dirittopenalecontemporaneo - G. FIANDACA, S. Lupo, La mafia non ha vinto. Il labirinto della trattativa, Bari, 2014.</p> <p>I testi sopra indicati hanno valore solo indicativo e saranno integrati con altro materiale direttamente fornito a lezione. - AA.VV., Commento al "Codice Antimafia", in Legislazione antimafia, 2012, pp. 181-311 (disponibile in PDF).</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	introduzione allo studio della criminalità di tipo mafioso
6	profili storico-sociologici
12	reati associativi
12	contiguità alla mafia

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
12	Il codice antimafia e il contrasto ai patrimoni illeciti